

Lotta all'evasione fiscale con il nuovo catasto integrato

Si fanno infatti più stringenti le norme sui cosiddetti "immobili fantasma", la gestione integrata del catasto tra centro e periferia è stata sancita anche dall'accordo siglato recentemente tra il governo e i comuni, mentre l'Agenzia del Territorio ha emanato la prima circolare attuativa per il censimento degli immobili non accatastati che dovranno essere denunciati entro la fine dell'anno dai proprietari. Scaduto questo termine, il Territorio provvederà, ad attribuire una rendita presunta e a svolgere le opportune attività di accertamento. Dal 1° gennaio del prossimo anno, infatti, sarà operativa l'"Anagrafe Immobiliare Integrata", gestita dall'Agenzia del Territorio, che, integrando le banche dati esistenti, classificherà ciascun immobile, individuandone il soggetto titolare di diritti reali. Viene rafforzata la collaborazione Comuni-Territorio per contrastare fenomeni evasivi nel settore immobiliare. La consultazione delle banche dati del catasto terreni, censuaria e cartografica, del catasto edilizio urbano, nonché dei dati di superficie delle unità immobiliari urbane a destinazione ordinaria, è garantita ai Comuni su tutto il territorio nazionale, (fatta eccezione per le Province autonome di Trento e Bolzano) attraverso il Sistema telematico, il Portale per i Comuni ed il Sistema di interscambio, gestiti dall'Agenzia del Territorio. L'Agenzia del territorio ha lanciato, anche una apposita campagna di comunicazione che invita i titolari di immobili a registrarli al catasto per evitare oneri e sanzioni a loro carico, in caso di omessa denuncia.

[Dossier "Catasto ai comuni: Anagrafe Immobiliare Integrata"](#)